COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725

<----------->

Copia Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 39 Del 19-10-2012

OGGETTO:	ADESIONE ALLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI- AI SENSI DELL'ART. 18 D.L. 95/2012- CONV. IN L. 135/2012.

L'anno **duemiladodici** il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **10:00** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

DOTT. NOVIELLI VITO MICHELE DOMENICO	P	RAG. MODUGNO MARCELLA	P
ARCH. GIANNONE GIUSEPPE	A	SIG. CHIMIENTI NICOLA	P
PROF. TURCHIANO GIOVANNI	P	AVV. ADAMO SERGIO	A
DOTT.SSA CHIMIENTI MARIA	P	AVV. BACCELLIERI ANTONIO	A
DOTT.SSA MORILLO GLADYS	P	RAG. SILLETTI NICOLA	A
RAG. LENOCI FRANCESCO	P		

Presiede il RAG. MODUGNO MARCELLA - Presidente del Consiglio
Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA GIRONE CATERINA

Parere di **REGOLARITA' TECNICA**
Favorevole **,** 12-10-012
Dott.ssa Campanella Maria Anna

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n 40/2012 che si allega alla presente per divenirne parte integrante e sostanziale (All.1);

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, raccolti nel verbale redatto a cura del Segretario Generale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 2);

Con il seguente esito della votazione, resa per alzata di mano:
Presenti 8
Assenti 3 (Adamo, Baccellieri, Silletti)
Voti favorevoli 8
Contrari 0
Astenuti 0

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per l'effetto:

1. Per le ragioni in premessa citate che qui si intendono integralmente riportate, di aderire ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, alla Città metropolitana di Bari che subentrerà con presumibile decorrenza dal 1.01.2014 alla Provincia di Bari.

2. Prendere atto che il Sindaco o suo delegato parteciperà ai lavori della Conferenza metropolitana per l'elaborazione dello Statuto provvisorio metropolitano;

3. Disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Conferenza Metropolitana, istituita, ex lege, con decorrenza dal 15.08.2012 (data di entrata in vigore della L. 135/2012 di conversione del D.L. 95/2012).

4. Disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Puglia -Assessorato con delega agli Enti Locali, per opportuna conoscenza.

All. 1)

Proposta n. 40/2012 avente ad oggetto:
"Adesione alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 18 D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco,

PREMESSO:

che in attuazione degli articoli 114 e 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, dopo ventidue anni di dibattito e numerosi tentativi funzionali a rendere effettive dal punto di vista ordinamentale le previsioni costituzionali relative alle città metropolitane, l'art. 18 della L. 135/2012 di conversione in legge del D.L. 95/2012 è intervenuto, ad istituire le città metropolitane di Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria in sostituzione delle rispettive province, disponendo, la perfetta coincidenza territoriale della città metropolitana con quella della sopprimenda provincia di riferimento;

che la costituzione della Città metropolitana rappresenta una riforma epocale di natura ordinamentale che, sebbene inserita in una legge di riduzione della spesa, la c.d. spending review, realizza dopo anni, l'obiettivo di garantire un modello di "governante" per alcune specifiche parti del territorio nazionale a maggior concentrazione di popolazione e maggiore importanza economica e produttiva;

che il modello di "governante" previsto dalle legge per le Città metropolitane è molto più flessibile rispetto a quello delle Province, consentendo in tal modo di dar voce alle esigenze delle diverse parti del territorio (Conca barese, Area murgiana, Valle d'Itria, Terra di Bari) che costituiscono l'attuale Provincia di Bari;

che le Città metropolitane, quale ente di servizio per i Comuni, rappresenteranno nel prossimo futuro il motore dello sviluppo del territorio che include le concentrazioni urbane attorno alle città capoluogo, realizzandosi lo sviluppo sinergico di attività economiche e produttive accanto a sistemi di servizi e di collegamenti che renderanno competitiva l'area, al fine di divenire poli di attrazione per imprese e strutture;

che la L. 135/2012 ed i successivi provvedimenti attuativi realizzano un imponente riordino funzionale per evitare le duplicazioni di funzioni che comportano spreco di danaro pubblico;

che la Città metropolitana di Bari, ai sensi del citato art. 18, accanto a poche funzioni fondamentali **di vera e propria gestione** di cui, alcune proprie (es. mobilità e viabilità) e altre provenienti dalla sopprimenda Provincia di Bari (es. costruzione e gestione strade, gestione dell'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado, autorizzazione in materia di trasporto privato) sarà titolare principalmente di **funzioni di coordinamento e pianificazione** lasciando impregiudicato il livello comunale di gestione come previsto dall'art. 19 L. 135/2012. Saranno infatti dei Comuni aderenti alla città metropolitana le competenze in materia di: organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di <u>ambito comunale</u> ivi compreso il trasporto pubblico, la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali così come l' erogazione delle prestazioni ai cittadini, l'edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla città metropolitana) e l' organizzazione dei servizi scolastici, ecc. ;

VALUTATO:

che i Comuni aderenti alla Città metropolitana, quindi, non perderanno autonomia e non cederanno sovranità né alla Città metropolitana né al Comune capoluogo, ma, al contrario, rimangono l'unità territoriale di base prevista dalla Costituzione tra gli enti che compongono la Repubblica (art. 114 Cost.) ed anzi vedranno valorizzate le specificità anche attraverso la creazione di forme associative ;

che gli amministratori dei Comuni aderenti alla Città metropolitana saranno i protagonisti dello sviluppo economico e sociale dell'area di riferimento in quanto, ex lege, elaborano ed approvano **lo Statuto metropolitano** e parteciperanno come organi decisionali, alle decisioni del Consiglio metropolitano (costituito da sindaci e consiglieri comunali dei comuni aderenti).

che i Comuni saranno chiamati ad esprimere il parere sulla proposta di Statuto metropolitano definitivo;

che la Città metropolitana, in relazione alle funzioni assegnate dalla legge, sarà inevitabilmente destinataria di maggiori fonti di finanziamento rispetto alle restanti Province, depotenziate nelle funzioni e nelle risorse dalle disposizioni del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012;

che la Città metropolitana rappresenterà nella Programmazione comunitaria 2014-2020 della U.E. il soggetto cardine attorno al quale ruoteranno i futuri programmi operativi e quindi le prossime risorse comunitarie;

che la Città metropolitana gestirà, quale funzione propria, gli interventi in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, che avranno inevitabili ricadute sulle comunità dei Comuni aderenti alla Città metropolitana;

che non sono previste spese o quote associative a carico dei Comuni aderenti alla Città metropolitana;

PRESO ATTO:

che i cittadini dei Comuni della Città metropolitana, in relazione alle funzioni assegnate alla Città metropolitana, in materia di **pianificazione generale delle reti**, di **coordinamento dei servizi pubblici in ambito sovracomunale**, di **organizzazione dei servizi di ambito metropolitano potranno:**

- ricevere servizi migliori e più efficienti, date le economie di scala che consentono di ridurne i costi, in un contesto storico in cui la carenza delle risorse economiche milita in termini di riduzione dei servizi;
- avere standard uguali nell'erogazione dei servizi;
- sburocratizzare e semplificare i rapporti con la P.A (es. modulistica unica per servizi omogenei resi sul territorio della città metropolitana, creazione di banche dati condivise; creazione di reti tra particolari uffici a servizio dei cittadini….);

CONSIDERATO:

che i Comuni **che si trovano a confine con una Provincia limitrofa** possono decidere di aderire con delibera di Consiglio comunale o alla Città metropolitana o, ai sensi dell'art. 133 Cost., di spostarsi in una Provincia limitrofa, purchè sia garantito il **principio della continuità territoriale;**

che tale opzione va esercitata dai Consigli comunali dei Comuni interessati al massimo **entro il 24 ottobre 2012,** data in cui la Regione Puglia formulerà al Governo la proposta di piano di riordino delle Province e ridefinizione dei confini della Città metropolitana;

che per i Comuni che non deliberano l'adesione alla Città metropolitana è prevista l'appartenenza, ex lege, alla stessa, con decorrenza dal 1.01.2014 (ovvero precedentemente secondo le disposizioni di legge), ferma restando la perdurante possibilità dei Comuni, terminato il riordino, di spostarsi in altra Provincia, ai sensi dell'art. 133 comma 2 Cost.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Visto l'art. 18 L. 135 /2012 di conversione in legge del D.L. 95/2012;

Visto lo Statuto comunale;

Preso atto che dal 1.01.2014, ovvero precedentemente secondo le disposizioni di legge, sarà istituita la Città metropolitana di Bari e che è stata data ai Comuni interessati la facoltà di deliberare l'adesione alla Città metropolitana;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica in atti, espresso dal

Non si richiede il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non presenta impegni di spesa;

DELIBERA

5. Per le ragioni in premessa citate che qui si intendono integralmente riportate, di aderire ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, alla Città metropolitana di Bari che subentrerà con presumibile decorrenza dal 1.01.2014 alla Provincia di Bari.

6. Prendere atto che il Sindaco o suo delegato parteciperà ai lavori della Conferenza metropolitana per l'elaborazione dello Statuto provvisorio metropolitano;

7. Disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Conferenza Metropolitana, istituita, ex lege, con decorrenza dal 15.08.2012 (data di entrata in vigore della L. 135/2012 di conversione del D.L. 95/2012).

8. Disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Puglia -Assessorato con delega agli Enti Locali, per opportuna conoscenza.

All.2)

VERBALE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 19.10.2012

****

"Adesione alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 18 D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012"

Pres. Cons. Modugno: passo la parola al Sindaco affinchè relazioni.

Sindaco Novielli: Noi nella nostra posizione siamo naturalmente nella Città metropolitana. Tuttavia è nostro compito quello di fissare regole per costruire lo Statuto di essa. Bisogna partecipare specie nella formazione di questo strumento e nel dettare regole. Io ho dato inizio inserendomi nel gruppo di Sindaci (all'inizio sette ma ora sono aumentati) per formare lo Statuto.

A me dispiace che il Consiglio comunale non può raccogliere il parere della minoranza, oggi assente, su un tema di interesse generale come questo.

Sarà il Sindaco od un suo delegato a partecipare a questa fase costituenda ed a me piacerebbe che qualche consigliere si affianchi a questo impegno.

[Alle ore 10.30 entra in aula l'Assessore Giannone]

Pres. Cons. Modugno: Prima di passare alla votazione espongo che il Cons. Adamo ha depositato apposita nota nella quale chiede di ritenere giustificata la propria assenza e comunica la propria piena ed incondizionata condivisione rispetto al presente punto all'ordine del giorno.

Consegno al Segretario tale nota affinchè venga allegata al verbale di Consiglio. Possiamo dunque procedere con la votazione.

VOTAZIONE:

Favorevoli: 8

Contrari:0

Astenuti:0

Assenti: 3 (Cons.ri Adamo, Baccellieri, Silletti)

Pres. Cons. Modugno: dichiaro, dunque, chiusa la seduta di Consiglio (ore 10.35)

IL PRESIDENTE

f.to RAG. MODUGNO MARCELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA

N. …….

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il …….…… e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì ……

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA GIRONE CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal …… al ……..

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA